Firmato digitalmente da
Giovanni Morra
CN = Morra Giovanni
C = IT

Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Ambientale, Architettura e Matematica
Università degli Studi di Napoli Federico II
Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile, Ambientale, Strutture, Geotecnica, Rilievo
Curriculum in Rilievo e Restauro dell'Architettura

RESTAURO DELL'EDICOLA VOTIVA IN VIA PRINCIPE DI NAPOLI

SCALA 1:20

TITOLO ATTUATIVO

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER UN AREA ALL'INCROCIO TRA VIA ARGINE E VIA PRINCIPE DI NAPOLI A PONTICELLI REALIZZAZIONE DI UN INSEDIAMENTO COMMERCIALE E ATTREZZATURE PUBBLICHE AD USO PUBBLICO

Deliberato Consiliare di Giunta Comunale n.Atto/data Atto/data Atto/data Atto/data Atto/data
Convenzione n del del 00/00/0000
(INTEGRAZIONE ALLA NOTA 375-P DEL 12 GENNAIO 2022)

RESTAURO DELL'EDICOLA VOTIVA IN VIA PRINCIPE DI NAPOLI

Data: Maggio 2019
Aggiornamento: Ottobre 2019

TAVOLA N° R.5

PROPRIETÀ:
I.A.C.I. Srl
Via Argine 1085 Napoli

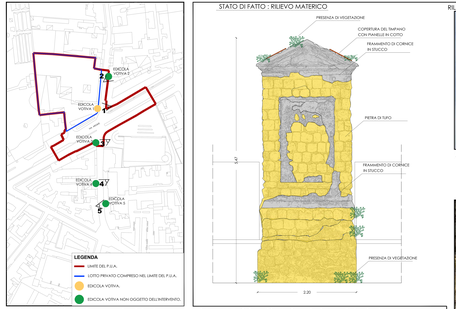
PROGETTISTI:
FALANGA E MORRA ARCHITETTI
Giovanni Morra Arch. Giovanna Falanga Arch.

Firma digitale

CENNI STORICI

Le edicole votive sono molto numerose tra le strade della città di Napoli. Esse sono piccoli frammenti che testimoniano le tradizioni e vicissitudini storiche e di un luogo , come quelle presenti a Ponticelli, nella zona orientale di Napoli. Esistono diverse edicole storiche in via Principe di Napoli, tutte dedicate alla Madonna.
Le edicole erano costruite soltanto all'ingresso delle "cortine" e di altri edifici caratteristici del centro storico di Ponticelli, prima Comune autonomo e dal 1925 quartiere di Napoli. Gran sempre cuordinanno immagini di santi o scene del vangelo esprimendo la forte devozione della comunità. Sociale che viveva soprattutto del lavoro nei camp. In particolare, le immagini erano rappresentite su pannelli maiolicati; questi ultimi erano realizzati da artigiani locali. Attualmente, lungo la strada di via Napoli, nel medesimo quartiere, le cinque edicole che insistono lungo via Principe di Napoli rappresentano le stazioni della Via Crucis, ognuna con un pannello figurativo di maiolica che raccontrino un episodio della passione di Gesù.
Tuttavia, prima del primo merlo dell'Ottocento, hanno resistito ai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale anche grazie alle attenzioni dei residenti. Difatti, per il "temperlo" con la Croce era stato realizzato un tavolato in legno che aveva permesso di proteggere la struttura realizzata nel 1833 come testimonia Nicola Francisca nel libro che ricostruisce la storia dei manufatti, punti di pregiriera dei contadini che si dirigevano verso l'attuale centro di Napoli e simbolo di identificazione del luogo. Tale tavolato, insieme alla croce, fu rimosso nuovamente alla fine degli anni Settanta del 1900 (edicola col crocifisso - che insisteva a ridosso dell'alveo Polerio, poi "seppellito" sotto via Argine - fu abbattuta da un pesante autoveicolo. Successivamente è stata ricostruita sulla stessa strada ma a qualche metro di distanza, ovvero a ridosso della scuola Gianbattista Basile). Oggi, in buone condizioni manutentive così come quello posto di fronte all'ingresso Santa Caterina Vospicali, fondatrice delle Ancelle del Sacro Cuore.

STATO DI FATTO : RILIEVO MATERICO



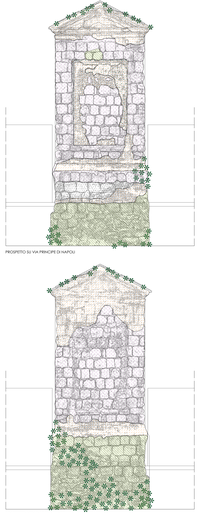
RILIEVO FOTOGRAFICO: EDICOLA VOTIVA OGGETTO DELL'INTERVENTO

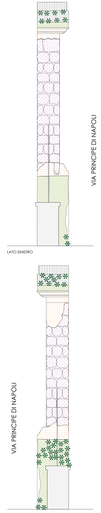
1 - NELLA FOTO SI EVIDENZIANO ELEMENTI IN COTTO A PROTEZIONE DEL TIMPANO DELL'EDICOLA VOTIVA, COSÌ COME LA PRESENZA DI VEGETAZIONE SPONTANEA SULLO STESSO.

2 - NELLA FOTO SI EVIDENZIA LA PRESENZA DI FRAMMENTI DI CORNICI E MODANATURE IN STUCCO

3 - NELLA FOTO SI EVIDENZIA LA PRESENZA DI VEGETAZIONE SPONTANEA NELLA PARTE BASAMENTALE DELL'EDICOLA VOTIVA

STATO DI FATTO : RILIEVO DEL DEGRADO MATERICO

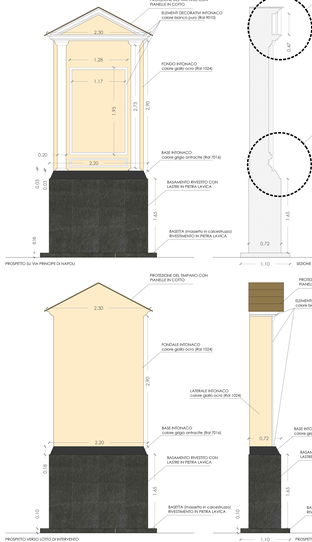


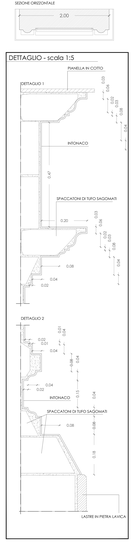


ALTERAZIONI E DEGRADAZIONI INDIVIDUATE DALLE "RACCOMANDAZIONI NORMAL - 1/88, ALTERAZIONI MACROSCOPICHE DEI MATERIALI LAPIDEI: LESSICO", (CNR-ICR, 1990, ROMA)

ALTERAZIONI E DEGRADAZIONI	DESCRIZIONE	CAUSE	RIPRODUZIONE FOTOGRAFICA	RETINO	INTERVENTI
Alveolizzazione	Degradazione che si manifesta con la formazione di cavità di forma e dimensioni variabili. Gli alveoli sono spesso interconnessi e la distribuzione non uniforme. Nel caso particolare in cui il fenomeno si sviluppa esenzialmente in profondità co andamento a diverticoli si può usare il termine "alveolizzazione a canaluna".	- Movimento dell'acqua all'interno del substrato; - Azione digregatrice esercitata dalla pressione di cristallizzazione dei sali all'interno dei pori del materiale lapideo: Efloresenza; - Fenomeni gelivi, con conseguente rapida evaporazione delle superfici.			- Consolidamento della muratura con malta di calce idraulica Zoccolatura in pietra lavica a protezione della base dell'edicola
Distacco	Soluzione di continuità tra strati superficiali del materiale, sia tra loro che rispetto al substrato (preluie in genere) e/o tra materiale e la sua sede. Il termine si usa in particolare per gli intonaci e i mosaici. Nel caso di materiali lapidei naturali le parti distaccate assumono spesso forme tabulari, con spessori legati alle caratteristiche strutturali e tessiturali, e si preferiscono allora voci quali crosta, scagliatura, esfoliazione.	- Fenomeni di umidità ascendente: formazione di ghiaccio negli strati più superficiali; - Perdite localizzate degli impianti di smaltimento e/o di convogliamento delle acque; - Consistente presenza di formazioni sinee efflorescenze; - Soluzioni di continuità conseguenti agli stres termici in prossimità dell'innesto di elementi metallici; - Impiego di prodotti vernicianti pellicolanti e/o impermeabilanti; - Errori di posa in opera ed utilizzo di sabbie o malte poco idonee.			- Rifiatura dei giunti di malta erosi con stucco di calce idraulica naturale e sabbia di fiume - Ripristino della muratura a supporto delle cornici a stucco - Formazione di modine a sagome con listelli di legno - Finitura con calla di malta a stucco romano - Trittegaturaro con pittura a base di silicati di potassio previa stesura di fissativo
Erosione	Asportazione di materiale dalla superficie dovuta a processi di natura diversa. Quando sono note le cause del degrado, possono essere utilizzati anche termini come erosione per abrasione o erosione per corrosione (cause meccaniche), erosione per dissoluzione (cause chimiche), per ossigenazi, erosione per usura (cause antropiche).	- Erosione meccanica da pioggia battente; - erosione per abrasione degli strati corticali provocata da vento; - Aggressione chimica da inquinanti (esempio: prodotti ammoniacali); - Formazione di ghiaccio negli strati più superficiali.			- Rivetura della muratura per integrazioni delle cavita' provocate dai agenti atmosferici; - Consolidamento della muratura con tufo e malta di calce idraulica Zoccolatura in pietra lavica a protezione della base dell'edicola
Mancanza	Caduta e perdita di parti. Il termine si usa quando tale forma di degradazione non è descrivibile con altre voci del lessico	- Fenomeni di umidità ascendente; - Perdite localizzate degli impianti di smaltimento e/o convogliamento delle acque; - Consistente presenza di forme sotine; - Soluzioni di continuità conseguenti alla presenza di fessurazioni e/o di lesioni strutturali; - Soluzioni di continuità conseguenti agli stres termici in prossimità dell'innesto di elementi metallici; - Errori di posa in opera e l'utilizzo di sabbie o malte poco idonee.			- Rimozioni delle parti prossime al distacco (intonaco, sciabli di calce, ecc.) - Ripristino della manutatura delle parti interessati dalle lacune - Rifiatura dei giunti di malta erosi con stucco di calce idraulica naturale e sabbia di fiume - Ripristino della muratura a supporto delle cornici a stucco - Formazione di modine a sagome con listelli di legno - Finitura con calla di malta a stucco romano - Trittegaturaro con pittura a base di silicati di potassio previa stesura di fissativo - Massetto sottile di copertura con malta fine di calce idraulica additivata con resina acrilica - Integrazione della copertura con pianelle in cotto
Scagliatura	Degradazione che si manifesta col distacco totale o parziale di parti (scagliè) spesso in corrispondenza di superfici di stratificazione o comunque originarie. Le scaglie, costituite generalmente da materiale in apparenza inalterato, hanno forma irregolare e spessore consistente e disomogeneo. Al di sotto possono essere presenti efflorescenze o patine biologiche.	- Esposizione agli agenti atmosferici; - Presenza di umidità nella muratura (cristallizzazione dei sali solubili).			- Rimozioni delle parti prossime al distacco (intonaco, sciabli di calce, ecc.) - Ripristino della manutatura delle parti interessati dalle lacune - Rifiatura dei giunti di malta erosi con stucco di calce idraulica naturale e sabbia di fiume - Ripristino della muratura a supporto delle cornici a stucco - Formazione di modine a sagome con listelli di legno - Finitura con calla di malta a stucco romano - Trittegaturaro con pittura a base di silicati di potassio previa stesura di fissativo
Presenza di vegetazione	Locuzione impiegata quando vi sono licheni, muschi e piante.	- Accumuli di umidità; - Attacco di organismi autotrofi (batteri unicellulari, alghe, licheni, piante superiori).			- Eliminazione data vegetazione presente - Tuttamente (sacchi disinfestante delle parti interessate dalla presenza di vegetazione. Applicazione a spruzzo e sciaquattura con spazzole di saggino.

STATO DI PROGETTO





IMMAGINI VIRTUALI DELL'INTERVENTO SULL'EDICOLA VOTIVA

Stazioni della Via Crucis su pannelli maiolicati conservate all'interno della Chiesa di Santa Croce in via Napoli - Ponticelli

RILIEVO FOTOGRAFICO: EDICOLA VOTIVA OGGETTO DELL'INTERVENTO ED ALTRE EDICOLE PRESENTI SUL TERRITORIO IN PROSSIMITA' DELLA SUDDETTA

EDICOLA VOTIVA 1 - FOTO 1

EDICOLA VOTIVA 2 - FOTO 2

EDICOLA VOTIVA 3 - FOTO 3

EDICOLA VOTIVA 4 - FOTO 4

EDICOLA VOTIVA 5 - FOTO 5